

ODG: RICHIESTA DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER ACCELERARE L'INDIZIONE DI NUOVE ELEZIONI POLITICHE**CONSIDERATO CHE**

il 24 e il 25 febbraio scorsi si sono svolte le elezioni politiche per il rinnovo dei due rami del Parlamento italiano; tale competizione elettorale non ha prodotto la formazione di una stessa maggioranza politica alla Camera e al Senato.

PRESO ATTO CHE

sabato 30 marzo il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha dichiarato alla nazione: *"Gli incontri svoltisi in Quirinale nella giornata di ieri con i rappresentanti delle forze politiche presenti in Parlamento mi hanno permesso di accertare la persistenza di posizioni nettamente diverse rispetto alle possibili soluzioni da dare al problema della formazione del nuovo governo. Ciò è d'altronde risultato chiaro pubblicamente attraverso le dichiarazioni rese al termine da ciascun gruppo. Ritengo di dover ancora una volta sottolineare l'esigenza che da parte di tutti i soggetti politici si esprima piena consapevolezza della gravità e urgenza dei problemi del paese e quindi un accentuato senso di responsabilità al fine di rendere possibile la costituzione di un valido governo in tempi che non si prolunghino insostenibilmente, essendo ormai trascorso un mese dalle elezioni del nuovo Parlamento. Tuttavia, non può sfuggire agli italiani e all'opinione internazionale che un elemento di concreta certezza nell'attuale situazione del nostro paese è rappresentato dalla operatività del governo tuttora in carica, benché dimissionario e peraltro non sfiduciato dal Parlamento: esso ha annunciato e sta per adottare provvedimenti urgenti per l'economia, d'intesa con le istituzioni europee e con l'essenziale contributo del nuovo Parlamento attraverso i lavori della Commissione speciale presieduta dall'on. Giorgetti. Nella prospettiva ormai ravvicinata dell'elezione del nuovo Capo dello Stato - che mi auguro veda un'ampia intesa tra le forze politiche - sono giunto alla conclusione che, pur essendo ormai assai limitate le mie possibilità di ulteriore iniziativa sul tema della formazione del governo, posso fino all'ultimo giorno concorrere almeno a creare condizioni più favorevoli allo scopo di sbloccare una situazione politica irrigidita tra posizioni inconciliabili. In questo senso mi accingo a chiedere a due gruppi ristretti di personalità tra loro diverse per collocazione e per competenze di formulare - su essenziali temi di carattere istituzionale e di carattere economico-sociale ed europeo - precise proposte programmatiche che possano divenire in varie forme oggetto di condivisione da parte delle forze politiche. Ciò potrà costituire comunque materiale utile: voglio dire anche per i compiti che spetteranno al nuovo Presidente della Repubblica nella pienezza dei suoi poteri. Continuo dunque a esercitare fino all'ultimo giorno il mio mandato, come il senso dell'interesse nazionale mi suggerisce: non nascondendo al paese le difficoltà che sto ancora incontrando e ribadendo operosamente la mia fiducia nella possibilità di responsabile superamento del momento cruciale che l'Italia attraversa".*

RICHIAMATO

l'art. 88 della Costituzione della Repubblica Italiana che recita: "Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura".

VALUTATO CHE

il mandato dell'attuale Presidente della Repubblica scade il prossimo 15 maggio 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAVRIAGO

- avendo ben presente la natura parlamentare e non presidenziale della nostra Repubblica, esprime la propria contrarietà rispetto alle dichiarazioni del Presidente della Repubblica che hanno prodotto gli effetti di:
 - mantenere in carica il governo presieduto dal Senatore a vita Mario Monti;
 - dare vita a due gruppi di lavoro di nomina presidenziale estranei a qualsiasi funzione e prassi costituzionale;
- in un'ottica di facilitare la nascita di nuovo governo espressione di una chiara e individuabile maggioranza politica, invita il Giorgio Napolitano a rassegnare le proprie dimissioni in modo da accelerare i tempi relativi all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica che - visto l'art. 88 della Costituzione - disporrà dei poteri costituzionali per sciogliere le Camere e indire nuove elezioni politiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAVRIAGO INVITA

gli uffici comunali preposti ad inviare il testo del presente ordine del giorno al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Cavriago 01/04/2013

COMUNE DI CAVRIAGO
CAVRIAGOCodice Amministrazione:
Prot. Generale n: **0003799 A**
Data: **02/04/2013** Ora: **09:02**
Classificazione: **1 - 6 - 0**

Luca Ficarelli e Davide Farella